

LE INFINITE RISORSE DELL'EX SEGRETARIO D.C.

# Il sondaggio di Gonella per un nuovo quadripartito

Si è tuttavia espresso contro l'anticipo delle elezioni  
Un articolo dell'«Avanti!» sul Festival di Mosca

Alle 10 di ieri mattina, il presidente del Consiglio Zoli ha stretto la mano ai suoi più diretti collaboratori e, salito sull'auto ministeriale in sua dotazione, si è diretto alla volta di Rivisonoli, sulla montagna abruzzese, ove trascorrerà le ferie insieme con la famiglia. Il Capo dello Stato, invitato a fare tesoro del riposo, montano o domani, dopo una sola settimana di permanenza, abbandonerà San Martino di Castrozza per trasferirsi ad Ischia, annuando alla cura termale.

Non per questo tuttavia tutto è silenzio nel mondo politico. Anzi, manco a farla apposta, è stato proprio un ministro, l'onorevole Gonella, a riattivare il fuoco polemico intorno ai temi che sono stati d'attualità fino a ieri. «La questione della data delle elezioni — ha detto Gonella — si risolve in maniera molto chiara: basta rispettare le scadenze di legge». Ecco, dunque, un altro autorevole esponente del Dc, un membro del governo che, come il ministro Andreotti, concorda pienamente con la nostra tesi e sconsiglia quella del presidente del Consiglio e del segretario democristiano. Circa la polemica fra Dc, liberali, repubblicani e socialdemocratici, il Guardasigilli ha aggiunto: «Considero un grave errore l'attuale polemica fra i partiti democratici. La campagna elettorale sarà sempre combattuta contro le sinistre e contro le destre, ma non contro i partiti democratici con i quali si tornerà a collaborare a ieri e si tornerà a collaborare. Laddove si vede che, alla vigilia delle campagne elettorali, il signor Guido Gonella torna sempre alle origini e si sposta di nuovo su quelle posizioni «centriste», di chiusura ermetica a sinistra, che caratterizzano il suo segretario alla piazza del Gesù e che portarono la Dc alla sconfitta del 7 giugno 1953. Gonella pare inoltre voler riprendere all'incirca l'antico dibattito e soffermarsi sull'iniziativa di una eventuale «restaurazione» pre o post-elettorale.

Che ciò possa far molto comodo a Fanfani è dimostrato dal tono quanto mai conciliante e dimesso che ha usato ieri il Popolo nello spiegare a noi (ma, in realtà, al gruppo Gonella-Rapelli) le ragioni che hanno provocato l'esclusione degli esponenti di politica sociale dalla «commissione dei 90» per l'elaborazione dei programmi elettorali della Dc. Le ragioni — dice il Popolo — consistono nel fatto che il Consiglio nazionale di Valombrosa si è demotivamente guardato bene dall'elargire alcuno di quegli esponenti.

Interesse ha infine suscitato l'editoriale pubblicato ieri mattina dall'«Avanti!» a firma di Eno Egoli, segretario del Movimento giovanile socialista. Tema: il bilancio del Festival della gioventù a Mosca. «Bilancio positivo — scrive Egoli — sotto tutti i punti di vista; positivo per la delegazione italiana per i successi ottenuti con le sue iniziative; positivo per i giovani socialisti che ancora una volta hanno tenuto alto il loro partito e fatto conoscere la sua politica a migliaia di giovani». Il segretario del M.G.S. si compiace, infatti, dell'incontro realizzato fra 31 mila giovani appartenenti a 131 Paesi d'ogni continente all'insegna della parola d'ordine pace e amicizia e si compiace del risultato altamente positivo degli incontri particolari che i socialisti italiani hanno avuto con i sovietici, i cinesi, i polacchi, i jugoslavi, i giapponesi, indiani, belgi, tedeschi.

Queste considerazioni hanno fatto storcere la bocca all'eterogeneo sciatore Pasquale Bandiera, il quale riempì ieri sera, oltre una colonna della «Vocazione», un'ironica e pungente polemica di Egoli e dei giovani che, in blue jeans, hanno ballato il rock 'n roll sulla piazza Rossa, ed esaltato, chissà per quale motivo, il ministro Mastella del Fante. «Misteri della solitudine che circonda gli ultimi nostalgici della repubblica in tempo di monarchia!»

## Le tre spie della Himerstlaven 24

Per assoluta mancanza di spazio siamo costretti a rinviare la puntata dell'avvincente romanzo di Griscin e Nornet.

Martedì riprenderemo regolarmente la pubblicazione del

GIALLO VERO

POSITIVO BILANCIO CULTURALE DEL FESTIVAL CHE VOLGE AL SUO TERMINE

# Brillanti successi degli artisti italiani a Mosca nei concorsi di pittura, canto, cinema e fotografia

Numerose medaglie d'oro e d'argento - Premiati il «Tetto», di De Sica e gli «Sbandati», di Maselli  
«I tromboni», di Zardi tradotti in russo - Tito Schipa svolgerà una tournée a Mosca, Leningrado e Riga

(Nostro servizio particolare)  
Mosca, 10. — Il Festival volge al termine: ormai si trae il bilancio dei concorsi artistici che hanno visto gareggiare giovani talenti di decine di paesi. Possiamo segnalare con compiacimento un largo successo italiano: quello conseguito nella pittura, dove i nostri artisti si sono meritati il maggior numero di medaglie nella esposizione internazionale. La giuria ha assegnato una medaglia d'oro ad opera di Giuseppe Zigaina, quattro medaglie d'argento alle opere di Francesco Tabusso, Armando De Stefano, Gianfranco Ferroni, Aurelio Ciminelli, sei medaglie di bronzo a Renzo Vespiagnani, Ugo Attardi, Giuseppe Banerieri, Renato Boratto, Giuseppe Pizzarini, Paolo Froesechi. Un'altra medaglia d'oro è stata guadagnata dalla selezione dei vetri di Murano, esposta nella mostra dell'arte veneta.

Nel padiglione della gioventù italiana, allestita dal pittore Mario Penelope, segretario della Federazione nazionale degli artisti, sempre affollata da un largo pubblico di visitatori moscoviti e stranieri, si sono svolti quasi in continuazione dibattiti sull'arte contemporanea italiana, ai quali hanno partecipato i nostri artisti e critici presenti alla mostra. Un'altra medaglia d'oro l'Italia ha ottenuto nel canto, per merito del bravo Renato Malagutti, di cui Tito Schipa, presidente della giuria, ci ha parlato assai bene (così come del soprano russo Bella Rudenko e del tenore ungherese Jozsef Roeli); e un'altra ancora nel concorso per la fotografia d'arte, per merito di Giuseppe Mastella. In questo concorso, dove l'Italia era largamente presente, Paolo Bocci, Giovanni Messaro e Antonio Migliori hanno guadagnato la medaglia d'argento, Guido Fumo e Gabriele Cinquede quella di bronzo.



Mosca — Uno dei ristoranti all'americana a disposizione dei delegati italiani

UNA SESSIONE PLENARIA SI TERRA' PROSSIMAMENTE

## L'attività dei sindacati sovietici sarà esaminata dal CC del PCUS

Si sta procedendo ad uno snellimento di tutta l'organizzazione sindacale

(Dal nostro corrispondente)  
Mosca, 10. — Una nuova sessione plenaria del Comitato centrale del Partito comunista è in preparazione in breve scadenza. Essa dovrebbe aver luogo entro la fine d'agosto o ai primi di settembre. Senza rivestire nessun aspetto sensazionale, tale riunione avrà una notevole importanza poiché affronterà uno dei temi più vivaci dell'attuale momento politico dell'URSS, quello del lavoro sindacale. Si prevede che un rapporto vi sarà presentato dal compagno Griscin presidente dei Sindacati sovietici. Il Partito si impegnerà così con tutta la sua autorità nel migliorare l'attività di questa grande organizzazione di massa che deve essere uno dei pilastri della democrazia sovietica.

La convocazione era prevista da un certo tempo e sarebbe probabilmente così già fatta se il Comitato centrale dei sindacati ad uno snellimento di tutta l'organizzazione sindacale. Due anelli vengono considerevolmente rafforzati: l'organismo regionale, quello che può direttamente influire sul lavoro dei Sovnarcos. Anche in questo campo un forte decentramento e in fase di attuazione poiché i comitati centrali si occupano di problemi generali che realmente investono tutta la categoria. Ridotti sono pure gli apparati di funzionari a vantaggio di una vasta attività di massa fornita dai militanti volontari. Infine, molti sindacati di categoria si raggruppano in un unico organismo, un impegno del partito resta necessario, proprio per l'estrema importanza delle funzioni che oggi incombono ai sindacati e per le deficienze che, di fronte a tanta responsabilità, rimangono nel loro lavoro.

Un problema che ha due origini, viene a noi nel tempo: il XX Congresso e la recente riforma organizzativa dell'industria. Si è già detto come i Sindacati siano considerati nell'URSS uno dei più efficaci strumenti di partecipazione delle masse alla direzione dell'economia migliorata, almeno nelle condizioni sovietiche, degli stessi consigli operai d'altra parte, i Sindacati sono dei mezzi più sicuri per sviluppare quella iniziativa dal basso, che oggi viene stimolata in tutti i campi. Partito e governo la sollecitano, la incoraggiano, fanno ad essa appello, sia per realizzare il grande piano di costruzione di alloggi, che si fonda tra loro, tendono a superare gli Stati Uniti nella produzione di carne e di latte, sia, infine, per migliorare il funzionamento di tutti gli apparati statali o di mille altri problemi ancora.

## Questi documenti non servono più nei rapporti con gli uffici statali

Il cittadino esonerato dall'obbligo di presentare i certificati di cittadinanza buona condotta e penale oltre che gli atti notori — Le altre disposizioni

L'ultimo numero della Gazzetta Ufficiale (n. 199) pubblica il decreto del Capo dello Stato (2 agosto 1957, n. 678) che integra le norme sulle documentazioni amministrative e sulla legalizzazione di firme, emanate con la legge 25 luglio 1956, n. 823. Lo scopo è quello di semplificare e ridurre gli adempimenti posti a carico del cittadino nei suoi rapporti con la pubblica amministrazione in guisa da rendere più celere ed economica l'emanazione dei provvedimenti amministrativi a richiesta o nell'interesse dei cittadini.

4) L'attribuzione della stessa validità degli originali alle copie di atti o certificati, anche se ottenute con procedimenti meccanici o fotografici e autenticabili anche dal funzionario competente a ricevere la documentazione, nonché dai notaî, cancellieri e segretari comunali; il che permette al cittadino di utilizzare più volte l'attestazione amministrativa, senza doversi rivolgere ogni volta all'autorità certificatrice, specie se questa sia geograficamente lontana dal luogo di sua residenza (art. 6).  
5) La facoltà (art. 7) di supporre l'atto di notorietà con una dichiarazione resa e firmata dall'interessato dinanzi al notaio, al segretario comunale o al funzionario competente a ricevere la documentazione, e la cui veridicità è garantita con sanzioni penali, delle quali sarà opportuno che il pubblico ufficiale che riceve la dichiarazione renda edotto l'interessato.  
6) L'abolizione (art. 8) della legalizzazione delle firme su atti rilasciati da pubblici funzionari e da pubblici ufficiali, o del segretario comunale. Per la detta trascrizione gli uffici potranno avvalersi di un modulo conforme a quello allegato alla presente circolare.

## La CGIL insiste nella richiesta di trattative sulla parità dei salari maschili e femminili

Le organizzazioni padronali dell'industria, commercio e agricoltura hanno rifiutato di iniziare la discussione sull'adeguamento dei contratti alla Convenzione internazionale - L'intervento legislativo sempre più necessario

La Confederazione generale dell'industria ha risposto alla CGIL in merito alla applicazione della Convenzione internazionale n. 100 concernente la parità salariale tra la manodopera maschile e la manodopera femminile per un lavoro di valore uguale.  
Nella lettera la Confindustria ha contestato che la Convenzione internazionale n. 100 abbia determinato in Italia una nuova situazione giuridica, e ha riaffermato che il principio della parità salariale risulta già applicato nel nostro Paese, nel sistema retributivo concordato per il settore industriale.  
La Confindustria si è dichiarata disposta a un incontro diretto con la CGIL, per «lumeggiare più ampiamente» le affermazioni contenute nella sua lettera.

La CGIL ha ribadito la sua tesi che la ratifica della Convenzione n. 100, ha determinato in Italia una nuova situazione giuridica, anche se il principio della parità salariale è già contenuto nella Costituzione.  
L'art. 37 della Costituzione, infatti — e come d'altronde la CGIL ha sempre sostenuto — è il diverso assetto della Confindustria, e non, valore precettivo, e conferisce alla donna lavoratrice il diritto alla uguale retribuzione per uguale lavoro; ciò non significa, però, che la legge di ratifica della Convenzione sia un provvedimento privo di effetto, in quanto essa, senza dubbio, tende ad assicurare la massima applicazione del principio all'interno del nostro Paese. Tale concetto risulta, del resto, chiaramente espresso nella stessa circolare del 21 giugno 1957, diramata dal Ministero del Lavoro.  
«Riteniamo anche del tutto fondata — è detto nella lettera della CGIL — l'al-

## Firenze celebra oggi il 13° della Liberazione

Il 13 agosto 1944, in occasione della Liberazione di Firenze, sotto gli auspici dei Partiti del CLN, del comune, della Provincia, si svolgono domini solenni manifestazioni.

Il 13 agosto 1944, in occasione della Liberazione di Firenze, sotto gli auspici dei Partiti del CLN, del comune, della Provincia, si svolgono domini solenni manifestazioni. Nel salone dei Cinquecento, in Palazzo Vecchio, alle ore 10.30 il discorso celebrativo.

## Nessuna traccia del viaggio fatto a Vercelli da Zerbino

Il ministro fascista non può aver trasferito nella città piemontese i documenti di Mussolini - Un terzo tipografo avrebbe stampato agende apocrife

(Dal nostro corrispondente)  
VERCELLI, 10. — Sempre più difficile va facendosi la posizione della signorina Micaela Panvini, Bosati e della madre a proposito della versione da essa resa sulla storia dei diari di Mussolini. Persone che vissero vicine ai gerarchi vercellesi nel periodo della repubblica di Salò, facevano ogni osservare che un'altra inesattezza — se questo è un termine appropriato — è contenuta nella dichiarazione delle due donne. Nel periodo in cui il defunto commissario avrebbe dovuto ricevere i diari dall'allora ministro dell'Interno della repubblicanità di Salò Zerbino non era stato a Vercelli.

Il fatto lascia perplessi così come lascia perplessi la giustificazione resa dalla Panvini, secondo cui avrebbe commissionato le agende al tipografo Verzellotti per ricopiare i diari di Mussolini e tenerne le copie quale ricordo.  
Pare intanto che un altro tipografo vercellese abbia stampato agende per conto dei Panvini.  
F. L.  
NAPOLI, 10. — Questa sera nel corso di una riunione della giunta comunale, dopo una relazione del Sindaco Lauro, è stato deciso di convocare di urgenza il Consiglio comunale in seduta straordinaria per martedì sera.  
Prima di recarsi a presiedere la riunione il sindaco Lauro aveva ricevuto nel suo gabinetto il dr. Mario De Gregorio, ispettore generale del ministero del Tesoro, inviato per un controllo.  
Sia il colloquio con il funzionario che la convocazione del Consiglio venivano questa sera collegati alle gravi accuse che sono state mosse all'amministrazione laurina tanto che il prefetto è giunto allo scioglimento del Consiglio dell'Eca e alla denuncia alla magistratura del senatore Fiorentino.

**l'insetticida**  
che costa di meno e rende di più

INSETTICIDA  
NEOSOL  
B.P.D.

470  
La bottiglia grande

perché l'NEOSOL B.P.D.

- è ribassato di prezzo
- ha una maggiore efficacia per la sua formula multipla allo strabaso
- distrugge tutti gli insetti, pur spruzzando poco
- ha una maggiore durata di erogazione

uccide di più  
uccide più presto  
uccide sempre

BOMBIRINI PARODI DEL FINI  
e la firma di garanzia

## Due alpinisti finiscono in un profondo canalone

La disgrazia è avvenuta durante una ascesa sul monte Castor, del gruppo del Rosa

CHAMPOLUC, 10. — Questa sera i componenti di una cordata reduci da un'ascesa sul Monte Castor, del Gruppo del Rosa a 4.300 metri hanno portato a Champoluc la notizia che due alpinisti che scavalcano il monte a poca distanza da loro sono precipitati in un profondo canalone. Si tratta di due scalatori di cui uno ancora si ignorano le generalità. Sembra che essi erano partiti all'alba del giorno precedente da Gressoney la Trinité.  
Immediatamente squadre di soccorso sono partite da St. Jacques e da Champoluc. Le più esperte e provette guide della Val d'Ayas cercheranno di recuperare i corpi dei due scalatori sulla cui sorte purtroppo si nutrono ben poche speranze.

## Ricordati i martiri di Piazzale Loreto

MILANO, 10. — Un comizio al quale ha partecipato numerosa folla ha chiuso stasera in piazzale Loreto le manifestazioni commemorative in onore dei 15 martiri trucidati dai fascisti il 10 agosto 1944: sul podio erano accanto al cippo ricoperto di fiori rossi di corone e di bandiere erano i congiunti dei 15 patrioti.

Presentati dal partigiano Provinciale dell'ANPI hanno pronunciato i discorsi rievocativi, riformanti fedeltà agli ideali della Resistenza milanese, l'onore Francesco Scotti e il sen. Giorgio Marzola, l'assessore socialista democratico Lamberto Jori e l'avv. Achille Ottolenghi del PAV.

## Pieno successo a Milano e Firenze delle liste unitarie degli artigiani

Sette su nove membri della Commissione di Milano all'Unione artigiani A Firenze eletti tutti i candidati democratici per la Commissione e per la Mutua

A Milano una brillante vittoria unitaria che conferma la piena adesione dei rappresentanti della categoria nella commissione provinciale per l'artigianato, nel consiglio di amministrazione della Cassa mutua e nel «Collegio dei sindacati revisori» hanno registrato un nuovo, chiaro successo dei candidati democratici presenti all'Associazione degli artigiani della provincia di Firenze.

A Firenze le elezioni di sezione hanno dato fra gli artigiani candidati della lista «Indipendenti» è stato eletto. Tutti i candidati dell'Associazione degli artigiani hanno ottenuto oltre il 50 per cento dei suffragi espressi. Va rilevato che il presidente dell'Artigianato autonomo fiorentino, Ferdinando Montelatici, uno dei assessori più tecnici della sezione della categoria, legato con gli ambienti confindustriali, ha ottenuto soltanto 59 voti, e pertanto non è stato eletto. Anche nel consiglio d'amministrazione della Cassa mutua sono stati eletti i candidati della «Associazione degli artigiani» Mario Alessi (202 voti), Orlando Chiarugi (204), Giuseppe Giordani (204), Ernesto Mori (203), Eno Niccheri (203), Luciano Venti (205). Per la minoranza sono stati eletti tre candidati dell'Artigianato autonomo fiorentino: Giorgio Bini (163), Omerino Logli (166) e Mario Cherubini (162).

**liera del levante bari**

7/25 sett.

**campionaria generale internazionale**

riduzioni territoriali e marittime

1957